

Gesù Cristo e che emerge quando si riesce a comporre il senso della totalità della sua persona.

Questo è un forte richiamo per tutti noi. Anche tu hai bisogno di concepire la totalità della tua vita come una missione. Prova a farlo ascoltando Dio nella preghiera e riconoscendo i segni che Egli ti offre. Chiedi sempre allo Spirito che cosa Gesù si attende da te in ogni momento della tua esistenza e in ogni scelta che devi fare, per discernere il posto che ciò occupa nella tua missione. E permettilgli di plasmare in te quel mistero personale che possa riflettere Gesù Cristo nel mondo di oggi.

Voglia il Cielo che tu possa riconoscere qual è quella parola, quel messaggio di Gesù che Dio desidera dire al mondo con la tua vita. Lasciati trasformare, lasciati rinnovare dallo Spirito, affinché ciò sia possibile, e così la tua preziosa missione non andrà perduta. Il Signore la porterà a compimento anche in mezzo ai tuoi errori e ai tuoi momenti negativi, purché tu non abbandoni la via dell'amore e rimanga sempre aperto alla sua azione soprannaturale che purifica e illumina.

Atto di consacrazione

Vergine Immacolata, Madre mia, Maria, io rinnovo a Te, oggi e per sempre, la consacrazione di tutto me stesso perché tu disponga di me per il bene delle anime.

Solo Ti chiedo, o mia Regina e Madre della Chiesa, di cooperare fedelmente alla Tua missione per l'avvento del Regno di Gesù nel mondo.

Ti offro, pertanto, o Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e i sacrifici di questo giorno.



CENTRO REGIONALE M.I.

Bologna

3. Marzo 2019

**Che il Santo Padre senta sempre il sostegno
di tutta la Chiesa che prega per il suo ministero.**

“Le porte degli inferi non prevarranno contro di essa” (Mt 16,18)

Alle volte può sembrare che nel Vangelo di Matteo sia esaltata la figura di Pietro. Ma, in verità, il **Vangelo presenta la solidità della fede di una persona che ha incontrato in Gesù “il messia, il Figlio del Dio vivo”** (Mt 18,16). Pietro non rappresenta un uomo che ha ricevuto dei poteri e chiavi d'oro dalle mani di Gesù. Ma è un pescatore che ha ricevuto una missione ed è diventato “pescatore di uomini”, e, per la sua fede, ha ricevuto anche il segno delle chiavi che rivelano il legame con il Regno di Dio. La fede di Pietro non è ripetizione di formule, ma una rivelazione della sua esperienza con Gesù. Pietro non credeva solamente che Gesù è anche Dio, ma vedeva tutta la missione realizzata da Gesù riconoscendolo come il figlio inviato.

San Massimiliano Kolbe, figlio della sua epoca, nutriva un grande amore verso il Papa e lo difendeva contro i diversi attacchi che soffriva. Lo spartiacque della sua azione è stato quello di fondare la Milizia dell'Immacolata dopo aver visto gli attacchi contro il Papa, nella piazza di San Pietro, nel 1917. In quel periodo, c'erano molte pubblicazioni contro la Chiesa distribuite nelle stazioni dei treni e diffuse nelle università. Per combattere questi oppositori della Chiesa, Padre Kolbe si è impegnato con pubblicazioni capaci di entrare soprattutto in questi ambienti e nelle famiglie.

Nella conclusione di una lettera, San Massimiliano ha scritto: “che possiate prepararvi bene per la lotta contro i nemici di Dio, dell’Immacolata, della Chiesa, del Papa e di tutte le anime”.

La Chiesa e il Papa non sono solo un’istituzione e una persona. Entrambi rappresentano Cristo e la fede della comunità cristiana.

Oggi, chi sono i nemici della fede? Chi sono gli avversari del Papa? Quali sono le attitudini contrarie al cristianesimo? Forse sono l’indifferenza, l’autoreferenzialità, il relativismo; leaders politici, sistemi finanziari e strutture ingiuste, anche; barriere contro i valori cristiani nelle famiglie, nelle relazioni e negli ambienti che frequentiamo, sono simili alle sfide che Kolbe ha affrontato in quel tempo.

Papa Francesco chiede preghiere costantemente ai fedeli perché sa che il suo ministero è un servizio dentro alla grande comunità di fede che è la Chiesa. Francesco afferma: “Dal momento che sono chiamato a vivere quanto chiedo agli altri, devo anche pensare a una conversione del papato. A me spetta, come Vescovo di Roma, rimanere aperto ai suggerimenti orientati ad un esercizio del mio ministero che lo renda più fedele al significato che Gesù Cristo intese dargli e alle necessità attuali dell’evangelizzazione” (*Evangelii Gaudium* 32). **Il Papa ha iniziato una riforma della Chiesa da dove era possibile, cioè, a partire dalla sua persona. Anche noi, militi, dobbiamo cambiare, migliorare la Milizia dell’Immacolata a partire da noi stessi.**

Pregare per il Papa è una manifestazione di fede in Cristo. Nel testo conclusivo della quinta Assemblea Generale dell’Episcopato Latino-Americano e Caribeno, realizzata in Brasile nel 2017, i vescovi hanno sottolineato che “**l’amore verso il Papa e gli altri pastori, l’amore verso la Chiesa universale come grande famiglia di Dio, non può mai lasciare i propri figli soli o nella miseria**” (Documento di Aparecida 207).



La tua missione in Cristo (Gaudete et Exsultate, n. 19-24)

Per un cristiano non è possibile pensare alla propria missione sulla terra senza concepirla come un cammino di santità, perché «questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione» (1 Ts 4,3). Ogni santo è una missione; è un progetto del Padre per riflettere e incarnare, in un momento determinato della storia, un aspetto del Vangelo.

Tale missione trova pienezza di senso in Cristo e si può comprendere solo a partire da Lui. In fondo, la santità è vivere in unione con Lui i misteri della sua vita. Consiste nell’unirsi alla morte e risurrezione del Signore in modo unico e personale, nel morire e risorgere continuamente con Lui. Ma può anche implicare di riprodurre nella propria esistenza diversi aspetti della vita terrena di Gesù: la vita nascosta, la vita comunitaria, la vicinanza agli ultimi, la povertà e altre manifestazioni del suo donarsi per amore. La contemplazione di questi misteri, come proponeva sant’Ignazio di Loyola, ci orienta a renderli carne nelle nostre scelte e nei nostri atteggiamenti.

Perché «tutto nella vita di Gesù è segno del suo mistero», «tutta la vita di Cristo è Rivelazione del Padre», «tutta la vita di Cristo è mistero di Redenzione», «tutta la vita di Cristo è mistero di ricapitolazione», e «tutto ciò che Cristo ha vissuto fa sì che noi possiamo viverlo in Lui e che Egli lo viva in noi».

Il disegno del Padre è Cristo, e noi in Lui. In definitiva, è Cristo che ama in noi, perché «la santità non è altro che la carità pienamente vissuta». Pertanto, «la misura della santità è data dalla statura che Cristo raggiunge in noi, da quanto, con la forza dello Spirito Santo, modelliamo tutta la nostra vita sulla sua». Così, ciascun santo è un messaggio che lo Spirito Santo trae dalla ricchezza di Gesù Cristo e dona al suo popolo.

Per riconoscere quale sia quella parola che il Signore vuole dire mediante un santo, non conviene soffermarsi sui particolari, perché lì possono esserci anche errori e cadute. Non tutto quello che dice un santo è pienamente fedele al Vangelo, non tutto quello che fa è autentico e perfetto. Ciò che bisogna contemplare è l’insieme della sua vita, il suo intero cammino di santificazione, quella figura che riflette qualcosa di